

Si potrebbe anche chiamare festa della primavera se non precedesse di poco la data meteorologica, così come l'Oktober Fest è la festa dell'autunno (e della birra naturalmente).

Quindi la visita è d'obbligo se si va alla ricerca di novità, ma quest'anno oltre alle difficoltà linguistiche (si riesce solo a parlare in inglese ma dépliant in questa lingua quasi nessuno) e al modo in cui espongono i tedeschi, di vere e proprie novità non c'erano molte. Ho scritto la maniera di esporre dei tedeschi: perché, come espongono? Non intendo la maniera estetica che ormai si sta standardizzando con l'andare del tempo, ma con il loro non mettere in bella evidenza le vere novità si rischia a volte di passare davanti ad uno stand dove c'è un'anteprima mondiale e non vederla. Gli italiani danno più enfasi a queste cose, forse però le nostre fiere ne hanno bisogno e le loro no. Per dovere di cronaca va detto che gli stand del CeBIT sono giganteschi e la maggior parte di questi sono a due piani (sopra ci sono di solito il bar e le stanze dei dirigenti) se non addirittura megalitici, come quello della Novell.

Arriviamo dunque alle novità che riguardano soprattutto l'hardware e di concerto i microprocessori. Molto spazio è stato dato al PowerPC ed all'Intel P6, meno alla concorrenza come NexGen, AMD e Cyrix, che dal canto loro hanno tenuto a far vedere i prodotti in sedi più o meno separate. Per il software tutto già più o meno visto, se si esclude la nuova versione del Norton Commander 5.0 per DOS o le curiosità come un

Hannover, 8-15 marzo 1995

## CeBIT'95

**Hannover e quindi CeBIT'95: al popolo degli informatici le due parole sono praticamente sinonime. Come tutti gli anni ecco dunque ripetersi la grande fiera europea dedicata al settore dell'Information Technology, che ha luogo ad Hannover dall'8 al 15 di marzo**

di Paolo Ciardelli

DOS compatibile progettato da una società russa. I prodotti veri e propri di spicco, oltre ai prototipi delle macchine basate su Pentium a 120 MHz, erano rappresentati da IBM, Digital, Toshiba e Texas Instruments. Durante la fiera i supporti tecnologici veramente appariscenti erano il lungo torpedone ecologico che trasportava i visitatori da una parte all'altra, fermandosi a varie fermate più o meno molto logiche e utili, e quello informatico che permetteva di trovare quello che si cercava. Il catalogo, superfluo dirlo, era proibitivo portarselo appresso, ma da casa tramite Internet e WWW era possibile fare mente locale e prepararsi il giro in precedenza. Entriamo dunque nel dettaglio delle novità.

### OLIVETTI

Lo stand della maggiore industria italiana di informatica era diviso longitudinalmente da una specie di galleria "multimediale" (Olivetti Info Arcade) che in pratica faceva da confine a due aree espositive vere e proprie. L'esposizione delle applicazioni più recenti ed interessanti era realizzata con dei chioschi multimediali, rappresentando quindi la convergenza degli stessi prodotti e soluzioni verso la tecnologia multimediale e delle telecomunicazioni.

Nella prima zona erano esposte le famiglie dei server, desktop, notebook, stampanti, facsimile e prodotti per l'ufficio, mentre nella seconda trovavano posto le soluzioni

dedicate a mercati specifici quali la finanza, la Pubblica Amministrazione e la distribuzione. In tutto ciò un'area proponeva alcune applicazioni multimediali che rendono concreto il concetto di lavoro cooperativo a distanza, ad esempio Personal Communication Computer (PCC) Olivetti collegati tramite rete ISDN e pronti per sessioni di videotelefonata, Net3 che permette a chi possiede un portatile di collegarsi con reti senza fili usando schede PCMCIA o via radio e T-LEARN. Nella fascia dei notebook sono stati presentati due nuovi rappresentanti della famiglia Echos, il modello 48 Color Plus ed il 24C; mentre per i personal sono due le macchine basate su Pentium: l'Olivetti Modulo con velocità di clock a 90 e 75 MHz. Non poteva mancare una novità assoluta: si intende una versione dell'M6 Suprema basato sulla nuova generazione di Pentium a 120 MHz. Entrando nel dettaglio dei due nuovi portatili l'Echos 48C Plus sfrutta un processore Intel DX4/100 ed un display TFT a colori da 10.4", mentre il modello ultraleggero del 24C, è basato su di un DX2/50. Sono entrambi dotati di slot PCMCIA di tipo II e III, di interfaccia hard disk Fast IDE e controller grafico Video Local Bus.

### SYMANTEC

In anticipo di una settimana sull'annuncio ufficiale, in fiera era presente la nuova versione del Norton Commander per DOS.

La versione 5.0 comprende ora utility per la gestione del disco di rete, la sincronizza-





### REPORTAGE

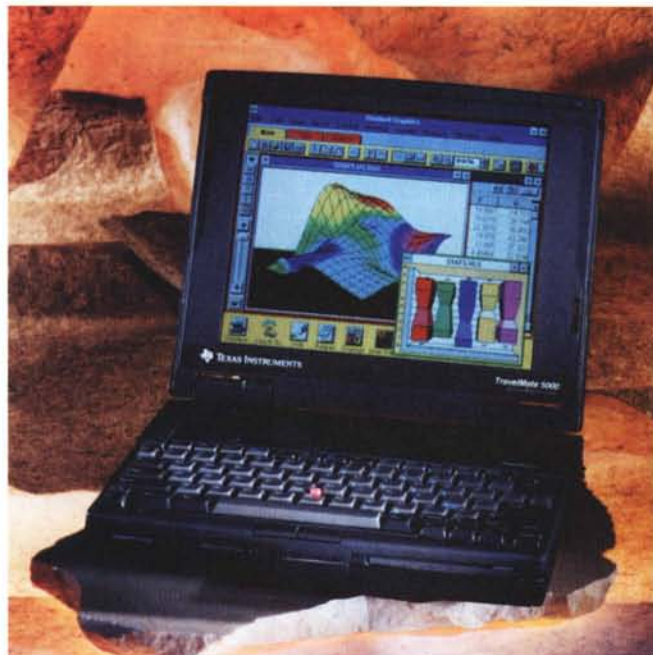
zione di file e directory per utenti di personal computer portatili e funzioni estremamente avanzate di ricerca.

Tra le nuove funzioni troviamo il trascinarsi delle icone, cosa che per il mondo DOS era possibile solo con la versione di Norton Desktop. Viene facilitata ulteriormente la selezione dei file e le operazioni su gruppi di file quali la duplicazione e la cancellazione. La nuova funzione di filtro dei file rende possibile impostare criteri per la selezione degli stessi file con estensioni differenti, come ad esempio i file batch ed eseguibili. Inoltre viene offerta una funzione che consente di suddividere i file di grandi dimensioni su vari floppy e di ricostruirli in seguito su altri supporti. Rimanendo sempre nell'ambito dei dischetti la formattazione e la copia è stata rinnovata. È possibile formattare dischi di vari formati usando un semplice menu, e creare un file IMAGE di un floppy disk al fine di facilitarne la duplicazione.

### TEXAS INSTRUMENTS

Lo spazio espositivo della industria texana era di fronte a quello della Intel e senza farlo apposta c'era un'intera parete dedicata alle piastre madri made in Texas Instruments ed equipaggiate con i microprocessori nati dalla collaborazione con la Cyrix. A parte ciò al disopra di tutto facevano bella mostra di sé vari TravelMate 4000M equipaggiati con la docking station multimediale ed il nuovo TravelMate 5000. Basato su di un Pentium a 75 MHz, funzionante a 3.3 volt e bus PCI, può montare sia un display a colori da 10.4" a matrice attiva od un 10.5" sempre a colori ma dual scan.

Oltre alla classica dotazione di periferiche, di slot PCMCIA e di una docking station (EZ-Dock) c'è da rilevare la presenza di ben due batterie al litio, senza dover sacrificare un floppy disk drive o aumentare il peso o le dimensioni del portatile.

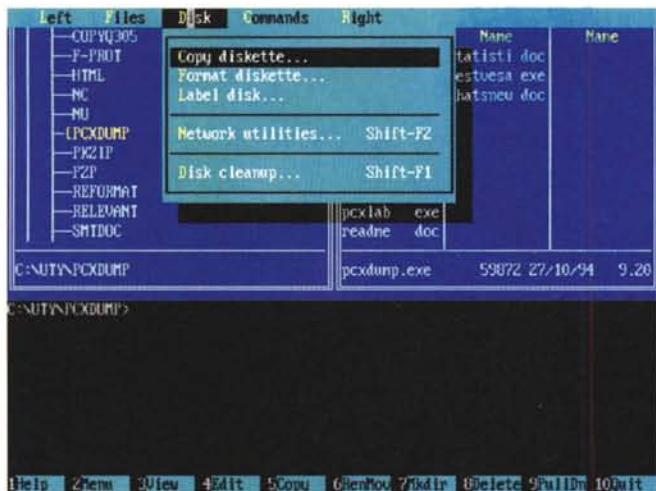


Il Texas Instruments TravelMate 5000 rappresenta una nuova generazione di notebook. Infatti mette assieme sia una nuova architettura che le performance del Pentium.

### TOSHIBA

Passaggio d'obbligo allo stand del produttore giapponese di portatili per antonomasia, per ammirare i nuovi prodotti. Per dovere di cronaca dal mese di marzo in Italia la distribuzione dei notebook

Toshiba verrà affidata a tre importanti aziende del settore: Celo, Computer 2000 e Ingram Micro. Si conclude così l'esperienza della Olidata e che con questi prodotti poteva integrare la sua offerta. Sfruttando l'occasione dunque si è potuto mettere le mani sulla famiglia →



Nella schermata del programma di navigazione tra i file, Norton Commander, sono aumentate le opzioni di lavoro, pur mantenendo la sua forma classica.



Ecco il nuovo portatile della Toshiba, il T-2150CD, che incorpora un lettore di dischi CD-ROM a doppia velocità.

Toshiba T2100 e T2150CD. La prima è rappresentata da un notebook basato su microprocessore Intel486 DX2/50, scheda video local-bus, hard disk da 250 Mbyte.

Monta tre tipi di display: il Dual Scan monocromatico STN, il Dual Scan a 256 colori sempre STN, ed il 65.536 colori a matrice attiva. Comunque il più rappresenta-

tivo rimane il T2150CD, il notebook con integrato il lettore di CD-ROM a doppia velocità. La parte elaborativa si appoggia su di un microprocessore

Intel DX/4 a 75 MHz e su una memoria RAM da 8 Mbyte. La parte multimediale è rappresentata oltre che dal lettore di CD-ROM da una scheda Sound Blaster Pro compatibi-

## L'arena dei microprocessori

*Da lontano, ignorandosi ma non troppo, i grandi concorrenti nella produzione di microprocessori si sono dati battaglia con annunci più o meno politici più che tecnologici ed hanno fatto vedere il meglio di sé*

### Intel

Due le novità in casa Intel: la prima apparizione pubblica di un P6, e il Pentium in versione 120 MHz.

Il P6 è un microprocessore composto da 5.5 milioni di transistor e che rappresenta la prima soluzione in grossi volumi con due die (piastre di silicio) in un unico contenitore.

Dalle foto potete vedere chiaramente che in pratica i progettisti hanno messo insieme due chip. Proprio la disposizione un po' anomala dei PIN ed il costo della fabbricazione della cache di secondo livello, hanno sollevato i maggiori interrogativi.

Se infatti da una parte gli OEM dovranno solo rivedere un quarto della piastra madre, non potranno certo approntare piastre che ospitano processori dal 486 al P6, comprendendo il Pentium;

sempre che non si esprimano al meglio con accorgimenti molto tecnologici ma poco economici.

Il dubbio legittimo, alimentato dalle voci di un costo eccessivo nella fabbricazione di una cache di secondo livello, potrebbe essere fugato da un P6 senza cache e con la piedinatura compatibile con le precedenti.

Si è inoltre tentato di fare chiarezza sul prossimo nome del P6 (sestium e naturalmente grovium sono state definite belle barzellette), ma non c'è stato nulla da fare. Molto gentilmente la risposta è sempre stata quella: "solo Grove lo sa."

### PowerPC

**Ovverosia la "Santa Alleanza" (Apple, IBM e Motorola) viene confermata dal successo della famiglia PowerPC**

Lasciando da parte le varie vicende che vedono l'Intel combattere sul piano tecnologico i suoi diretti concorrenti, ma prendendo in considerazione l'architettura PowerPC, si assiste ormai ad un fenomeno di crescita lanciatissimo ed il processo è ora inarrestabile. In una conferenza stampa al "PowerPC Park" al CeBIT'95 di Hannover i dirigenti di Apple, IBM e

Motorola illustrano il crescente successo della famiglia PowerPC, indicando questi microprocessori come i protagonisti del presente e del prossimo futuro.

È quanto afferma David Nagel, General Manager della divisione AppleSoft: "Apple ha venduto più di un milione di Power Macintosh o di upgrade ben prima dell'obiettivo che avevamo prefissato; ed oggi, aggiunge, esistono circa 500 applicazioni native per PowerPC, ampiamente diffuse sia tra gli utilizzatori finali che tra gli sviluppatori".

I tre alleati dunque confermano che il 1995 non solo vedrà l'arrivo di nuovi chip (cosa già avvenuta con l'annuncio del

PowerPC 602 e del PowerPC 603e), del nuovo sistema operativo, ma anche di altre piattaforme hardware che sfrutteranno il PowerPC e naturalmente nuovi OEM.

Sempre durante la manifestazione fieristica, la Apple ha inoltre annunciato che inizierà la commercializzazione di computer desktop basati sui processori PowerPC 603 e 604 l'estate prossima.

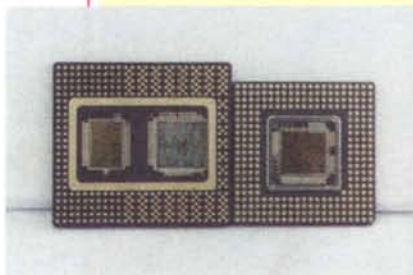
Interrogati circa una data certa per l'introduzione, già programmata, dei nuovi PowerBook dotati dell'altrettanto nuovo PowerPC 603e, non è stata indicata.

Questa nuova fascia di prodotti notebook e sub-notebook dovrebbe giocare una parte significativa nel mercato del mobile computing.

### AMD & Cyrix

Cosa si appronta a fare la Cyrix lo potete leggere nel riquadro a parte, ma quello che farà AMD è un attimo meno chiaro.

Due sono le notizie che vanno vagliate: la prima riguarda un accordo tecnologico stretto con la HP per la costruzione di chip da 0.35 micron e l'implementazione dell'architettura VLIW (Very Long Instruction Word); l'altra è la collaborazione con la Cyrix per lo sviluppo di una



*I pin del microprocessore Pentium a confronto con quelli del P6.*



*Un'edicola di giornali sponsorizzata dal PowerPC.*



le a 16 bit.  
Lo schermo  
TFT da 10.4"  
sotto Windows visualizza fino  
a 65.536 colori simultanei.  
Un piccolo cenno va alla

dotazione del  
sistema operativo del  
T4900CT, la macchina top  
della famiglia, che sarà OS/2  
Warp oltre al classico  
Windows.



tecnologia per i multi-  
microprocessori.

La tecnologia OpenPIC (Programmable Interrupt Controller) renderà più semplice la costruzione di computer e chipset per differenti classi di microprocessori, comprendendo naturalmente quelli costruiti da AMD, Cyrix e Intel Corp. Tra le società che si sono dichiarate disposte a supportare questo standard troviamo la OPTi Inc. e la Phoenix Technologies LTD., a BIOS supplier.

Le due società hanno inoltre precisato che proporranno questa tecnologia come uno standard alternativo a quello brevettato dalla Intel che sfrutta solo i chip costruiti dalla Intel stessa.

Annunci solo tecnologici o tesi a ridurre il GAP che entrambe soffrono nei confronti di Intel? Per GAP si intende la possibilità di non approntare da subito chip a 0.35 per poi passare a 0.25 e poi 0.18.

Oppure è nella ricerca di AMD di un futuro cliente della nuova fabbrica di microprocessori nel Texas se non addirittura di quella della Digital? Molti sono i dubbi e le ipotesi non scartano neppure lo sfruttamento da parte di entrambe della tecnologia della IBM a raggi X invece di quella sfruttata finora per disegnare i chip.

## NexGen

Alla chetichella era presen-

te NexGen, un'industria apparsa quasi dal nulla che proponeva una soluzione completamente diversa dal solito nel campo dei microprocessori Intel compatibili. Le novità sono un Nx586 del 40% più piccolo e disponibile nelle versioni P75, P80, P90 e P100. Alcuni computer erano presenti nello stand e dimostravano le loro performance, sottolineando che oramai gli OEM che credono in NexGen sono più di 100 (tra cui due italiani: Staver di Verona e DataPool di Roma)



Un desktop in prova che montava il nuovo Nx586.

## Cyrix, l'M1 arriva a fine anno

Il superPentium di Cyrix, l'M1, viene ora presentato come chip di sesta generazione quindi antagonista del P6. Verrà venduto nel package del Pentium, e prodotto non solo da IBM ma anche da SGS, che quindi ha acquisito o acquisirà in breve un processo che finora non aveva, quello da 0,5 micron e 5 metallizzazioni. Ai ritardi nelle consegne dell'M1 sono corrisposti consistenti volumi di produzione della famiglia 486, per un 1994 con 246 milioni di dollari di fatturato. Abbiamo fatto quattro chiacchiere con Steve Domenik, vicepresidente del marketing (Steve nelle risposte) e con Mark Bluhm, progettista dello staff M1 (Mark). Sono uscite alcune notizie a nostro avviso interessanti (l.s.)

### Come vanno gli affari?

(Steve) "Nel 1995 puntiamo a raggiungere i 500 milioni di dollari, e l'M1 verrà prodotto in buone quantità dato che usando il nuovo processore da 0,5 micron e 5 metallizzazioni l'area del chip passerà da 394 a 169 mm<sup>2</sup>, quadruplicando la resa per l'inizio del 1996".

### Non arriverete tardi?

(Steve) "Credo di no, perché anche se abbiamo fatto degli errori adesso sappiamo esattamente cosa fare. Sviluppare il chip su tre livelli di metallizzazione ci ha creato dei problemi, ma in questo modo abbiamo potuto vedere delle cose che su un progetto a 5 livelli non avremmo mai notato, quindi ora è un vantaggio".

### Cyrix resta l'unica fedele al modello del 386, mentre tutti gli altri vanno in emulazione con macchine Risc. Che ne pensate?

(Mark) "Non hanno risolto niente: suddividere una istruzione X86 in più microoperazioni non aumenta le prestazioni reali se non si risolve l'interdipendenza degli operandi, un lavoro che Cyrix ha fatto per ogni singola istruzione e con un diverso mix applicativo. Le nostre prestazioni cresceranno in modo quasi lineare con il numero di pipeline, mentre la stessa cosa non accade per le unità risc-like dei nostri concorrenti".

### Ma la grande cache del P6 non è un vantaggio di prestazioni che voi non avrete?

(Mark) "Non è detto, perché è una cache molto lenta e questo annulla quasi del tutto il vantaggio di stare sullo stesso contenitore, e poi non è ancora chiaro come lavora il protocollo di gestione della coerenza con la cache di primo livello. Con una cache esterna dovremmo avere quasi gli stessi vantaggi ma a costi molto ridotti in quanto loro usano un contenitore diverso da quello del Pentium, il che induce costi aggiuntivi molto elevati per la fabbricazione delle schede madre".

### Come produzione restate fedeli ad IBM?

(Steve) "Nel 1995 ci aspettiamo da SGS il 40% del volume, e forse qualche novità."

### Lo scorso anno avete dichiarato che facendo processori avanzati le aree a minor tecnologia come l'Oriente e il sud America non vi interessavano. È cambiato qualcosa?

(Steve) "L'estremo Oriente ci sta attraendo sempre di più, adesso che usano soprattutto DX2, e quest'anno contiamo di avere il 20% del nostro fatturato proprio da quell'area. Non trascuriamo più neanche il sud America".

### State lavorando su multiprocessing, PowerPC o che altro?

(Steve) "Non abbiamo in cantiere nulla per il PowerPC, non perché non ce l'hanno chiesto ma perché è un business da 20 milioni di dollari, quindi piccolo per noi. Apple conta di vendere 5 milioni di PowerPC ma noi supereremo di molto quel numero".

**VOBIS**

Grande esposizione di prodotti presso lo stand dell'organizzazione tedesca Vobis. Infatti erano molte le apparecchiature in mostra, ma la cosa più interessante non avveniva fisicamente in fiera, bensì ai vertici dell'azienda.

È nota a molti la vicenda che aveva fatto decidere la fornitura di OS/2 Warp invece dell'MS/DOS per motivi prettamente commerciali (divergenze sui costi della licenza d'uso).

L'amministratore delegato della Vobis, Theo Lieven, era arrivato a dichiarare ad un giornale tedesco che: "parlare con Bill Gates è difficile, è come tentare di parlare con il Papa."

Bene proprio perché la vicenda era solo una pura operazione commerciale e la tecnologia non c'entrava nulla, ecco l'annuncio che la Vobis Microcomputer AG e la Microsoft Corp. hanno firmato un accordo che permetterà alla società tedesca di preinstallare entrambi i sistemi operativi: Microsoft o IBM Warp, mettendo fine alla disputa.

"Abbiamo firmato una lettera di intesa" ha dichiarato Theo Lieven.

L'accordo, che viene descritto dalla Microsoft come un contratto e dalla Vobis come un memorandum di intesa, permetterà al gigante tedesco di comprare a prezzi all'ingrosso il nuovo sistema operativo Windows 95 senza doverlo installare in tutti i computer venduti. Naturalmente entrambe le società non hanno voluto rivelare il prezzo concordato.

L'azienda risultante dall'acquisizione di NCR da parte di AT&T ha completamente cambiato la politica di vendita, ora quasi esclusivamente attraverso il volume channel, e punta sull'espansione delle telecomunicazioni per vendere al settore nomadico e SOHO (small office, home office) tanto da diventare il numero 4 mondiale entro il 1997. Ne abbiamo parlato con Henk Pregner, responsabile di canale per l'Europa, il medio Oriente e l'Africa (Henk nelle risposte) e l'italiano Massimo Collu per lo sviluppo del canale stesso nel Vecchio Continente (Massimo).

**Cosa è successo all'interno di AT&T/Gis?**

(Henk) "Abbiamo ribaltato la situazione in soli dodici mesi, passando da una vendita quasi esclusivamente diretta ad una rete di distributori e negozi. Cerchiamo di acquisire quanta più esperienza possibile, anche assumendo personale proveniente dalla concorrenza che ha già sviluppato competenze nel settore indiretto quali Compaq, Dell ed anche Sun".

**Come funziona ora la vostra distribuzione?**

(Henk) "Filosoficamente parlando la struttura del canale è su tre componenti: rivenditori, distributori e catene anche al dettaglio, ai quali viene talvolta affiancata una forza per utenti che chiedono un rapporto diretto come può accadere per i governi o le forze armate. Nella realtà ciascuna nazione

viene servita in un modo preciso: ad esempio abbiamo Computer 2000 in Scandinavia, Ingram Micro in Germania e Ideal Hardware in Gran Bretagna, ma nessuno di questi contratti è valido per altre zone, almeno finora".

**Quali sono gli interlocutori italiani?**

(Massimo) "Sono parecchi e su diverse basi: Micromax e Sparta con contratti già firmati, la toscana Basilichi e la milanese Datatech con accordi già attivi anche se formalmente in via di definizione. In particolare sembra interessante la posizione della romana Sparta, che avendo una struttura mista tra il dealer e il distributore sta trovando bene quale proposta rendere attiva per sviluppare il suo rapporto con noi. Possono tutti stare tranquilli in riferimento alla presenza in Italia di distributori con i quali abbiamo contatti altrove".

**Avete obiettivi piuttosto ambiziosi, mi sembra.**

(Massimo) "Nel 1997 vogliamo essere il numero 4 dei personal, e se oggi in Asia vendiamo ancora poco mentre facciamo quasi il 60% negli States e quasi il 40% in Europa, nel '97 la crescita nell'area Pacifica dovrebbe darci il 20% del fatturato dopo una equipartizione tra America ed Europa. Abbiamo tre linee di prodotto: portatili, sistemi SOHO e sistemi business. Processori Intel, bus PCI, CD-Rom a quadrupla velocità e software già configurati per semplificare il lavoro sono le principali caratteristiche di questi sistemi, con in più il background At&T: posta elettronica, videotelefonata, interazione vocale sono ormai oggetti del mercato consumer, e le nostre macchine, che già hanno tutto questo, nei prossimi mesi vedranno molti altri annunci sulla multimedia".

MC

**AT&T/Gis punta sul 4**



Nella foto la nuova soluzione AT&T Vistium Personal Video.

UN PERSONAL COMPUTER  
CON UN SISTEMA OPERATIVO

# COPIATO?

IL GIOCO NON VALE LA CANDELA.

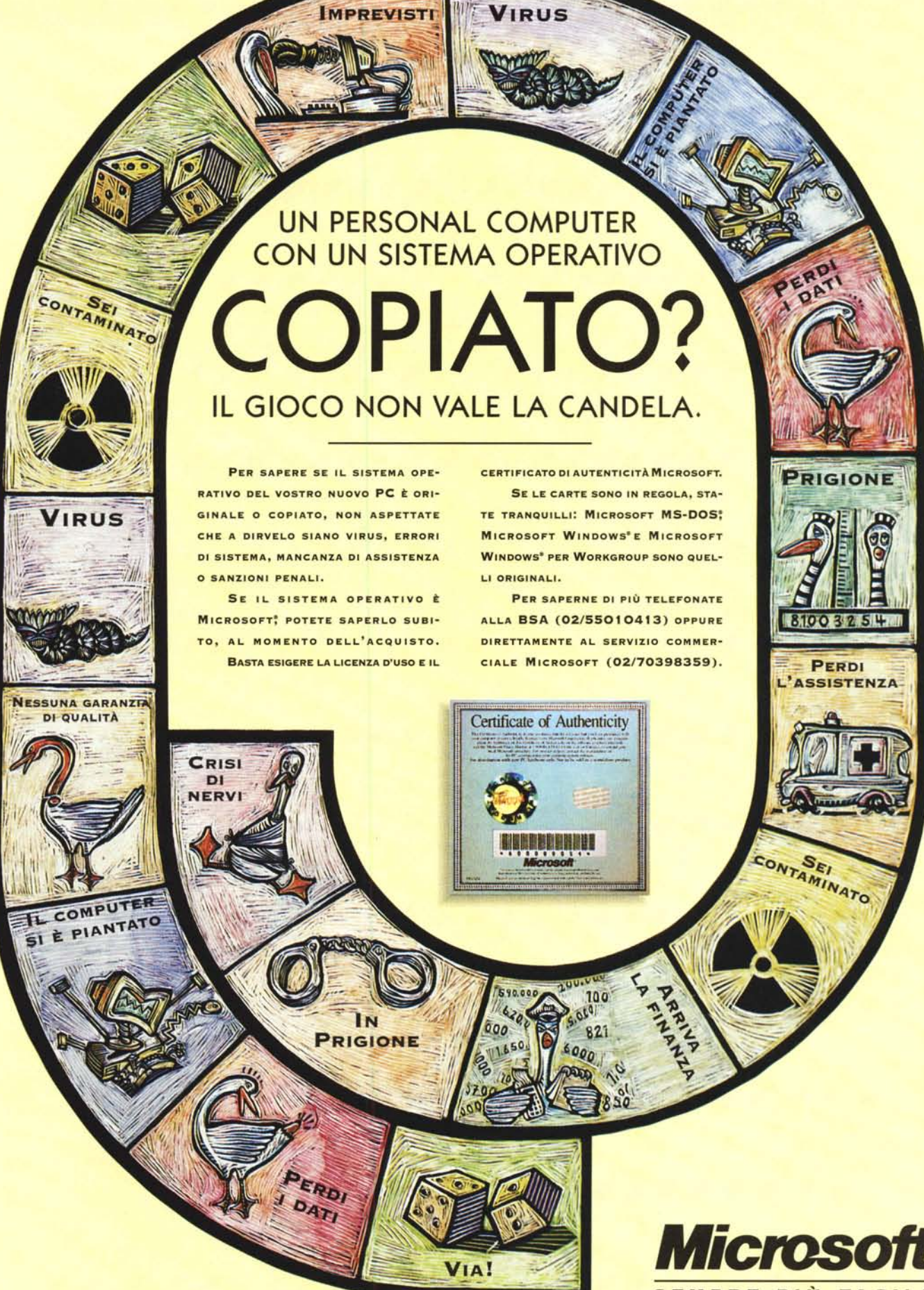
PER SAPERE SE IL SISTEMA OPERATIVO DEL VOSTRO NUOVO PC È ORIGINALE O COPIATO, NON ASPETTATE CHE A DIRVELO SIANO VIRUS, ERRORI DI SISTEMA, MANCANZA DI ASSISTENZA O SANZIONI PENALI.

SE IL SISTEMA OPERATIVO È MICROSOFT, POTETE SAPERLO SUBITO, AL MOMENTO DELL'ACQUISTO. BASTA ESIGERE LA LICENZA D'USO E IL

CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ MICROSOFT.

SE LE CARTE SONO IN REGOLA, STATE TRANQUILLI: MICROSOFT MS-DOS; MICROSOFT WINDOWS® E MICROSOFT WINDOWS® PER WORKGROUP SONO QUELLI ORIGINALI.

PER SAPERNE DI PIÙ TELEFONATE ALLA BSA (02/55010413) OPPURE DIRETTAMENTE AL SERVIZIO COMMERCIALE MICROSOFT (02/70398359).



**Microsoft**  
SEMPRE PIÙ FACILE.

Dal mondo scacchistico arrivano gravi accuse alla nostra squadra già campione d'Italia di serie "A" nel 1994: "Avete ucciso il campionato italiano a squadre!".

## Una seria ipoteca

di Stefano Fabbri

La MCmicrocomputer - ARS ha ripreso la sua nuova avventura nazionale sbaragliando tutti i diretti avversari e balzando subito al comando della classifica di serie "A". Vincitori prima contro il Centurini Genova senza colpo ferire, quindi contro gli avversari di sempre del Marostica Vimar e dell'Averno RX Consalvo di Napoli, praticamente le città pretendenti al titolo. La MCmicrocomputer ha messo una seria ipoteca sul massimo campionato a squadre e può guardare con maggiore fiducia verso la Coppa dei Campioni che si svolgerà l'estate prossima.

Proprio in vista della Coppa dei Campioni il presidente della società sportiva MCmicrocomputer Ars, il sottoscritto, ha potenziato la squadra attraverso una campagna acquisti complessa e ultimata soltanto per la prova tricolore. Usciti di squadra gli ottimi maestri Gervasi e Satta, perché stanchi di fare le riserve troppo a lungo, e la validissima quarta scacchiera, Bellia, sempre vincitore nel '94, restavano in campo soltanto cinque giocatori: il fuoriclasse croato Vlado Kovacevic, il Maestro Internazionale Carlo D'Amore, i Maestri Fide Tullio Marinelli e Riccardo Ianniello, quindi il capitano, il Maestro Alessandro Steinfl. Non poco è vero, perché si tratta di campioni valorosi e pluridecorati, ma un semplice raffreddore avrebbe potuto compromettere il campionato.

Un primo sguardo alle regioni limitrofe ci fa capire subito che i migliori erano stati ingaggiati da altre società e quei pochi "liberi" rimasti non davano sufficienti garanzie di affidabilità. Ecco dunque spiegato l'arrivo del secondo straniero, il Grande Maestro croato Hulak. Da qualche anno poi, al circolo dell'Ars va a giocare un gio-

vane studente peruviano, tal Quimi, che ha iniziato a strapazzare molti bravi maestri nostrani e in modesto silenzio. Ora la squadra è di nuovo competitiva anzi, due campioni come D'Amore e Marinelli (seconda e terza scacchiera nel precedente campionato) giocano quest'anno rispettivamente in terza e quarta. Comunque avere due Grandi Maestri stranieri vuol dire anche avere dei grossi problemi organizzativi, aggravati dalla situazione nella ex Jugoslavia che non è certo delle più tranquille. Una buona stella però sembra proteggere questa squadra che all'ultimo momento utile accoglie il campione di tutti i campioni italiani, il Maestro Internazionale Stefano Tatai, il quale ha festeggiato il mese scorso il suo dodicesimo titolo tricolore.

Stefano Tatai guidava la compagine del Centurini Genova, terza classificata nel '94, che è stata ritirata dal campionato, forse per motivi economici, alla vigilia dell'incontro con la nostra rappresentativa.

L'inserimento di Stefano Tatai è stato provvidenziale, dicevamo, perché la MCmicrocomputer avrebbe dovuto affrontare i grandi avversari di Marostica senza Kovacevic, senza Hulak (impegnati nella loro selezione nazionale più lunga del previsto) e senza Marinelli, coinvolto in una gara internazionale. Così Tatai, D'Amore, Ianniello e Steinfl hanno avuto la meglio sui Maestri Internazionali Belotti e Manca, e sui Maestri Fide Borgo e Rossi.

Il terzo incontro di campionato contro l'Averno Consalvo di Napoli, disputato in casa Ars Club, ha avuto dei risvolti a dir poco drammatici scaturiti dalla rapida sconfitta del nostro Marinelli "operata" dal puntualissimo Giacomo Vallifuoco, colonna storica dello scacchismo partenopeo.

Ai napoletani non è bastata la presenza straordinaria, è il caso di dirlo, del Grande Maestro e presidente della Federazione Scacchistica Italiana, Sergio Mariotti, "la furia italiana" degli anni Settanta, del Maestro Internazionale Ortega e della folta schiera di Maestri Fide: Iannaccone, Vallifuoco, Cocozza, Sibilio e Martorelli, ma una bella "strizza" ce l'hanno fatta prendere.

Sono arrivato al circolo subito dopo la sconfitta di Marinelli. Il volto del capitano

lasciava trasparire i segni della delusione e al mio sguardo interrogativo (durante i tornei di scacchi si deve parlare pochissimo e con un filo di voce) rispondeva: "Tullio ha perso e gli altri non sembrano uscire dallo stato di parità...". Si alza Tatai per fumare una sigaretta e fuori dalla sala di gioco mi parla di altro (non è un buon segno). Kovacevic dal canto suo appariva molto concentrato sulla sua partita e anche quando era in piedi continuava a fissare i pezzi mentre il suo avversario Mariotti cercava, piegato sulle 64 caselle, la risposta migliore. Quando il clima è così teso può accadere di tutto e i secondi si dilatano all'inverosimile, fino a farti vedere ombre gigantesche che mescolano i pezzi in tavola. In prima e in seconda scacchiera la situazione dovrebbe essere, se non ricordo male, la stessa riportata sui diagrammi delle rispettive partite trascritte di seguito.

Toccava ai nostri muovere: l'orologio di gara faceva passare ancora qualche insostenibile minuto. È Tatai a levarsi per primo con il suo mezzo sorriso sornione, il ghigno di chi ha messo nel sacco l'avversario. "Si è fatto incastrare come un principiante!", mi confesserà Stefano più tardi, mentre vedevo Vlado tirarsi su dalla sedia con un certo sollievo.

"Siamo riusciti a pattare" mi son detto, ma dalla consolazione alla gioia piena il passo è stato breve: Vlado volge verso di noi uno sguardo luminoso e un pacato sorriso di soddisfazione. Era riuscito a domare il suo avversario in una lotta faticosissima durata 80 mosse. Carlo D'Amore aveva mantenuto il risultato di parità, così l'incontro è finito con un sospiro di sollievo sul 2,5 a 1,5.

Mentre andiamo in stampa ci giunge la notizia della quarta vittoria: 2,5 a 1,5 contro il Banco di S. Geminiano di Reggio Emilia. Il dato più rilevante consiste nella prima sconfitta, in cinque anni di gare a squadre, del nostro Carlo D'Amore opposto al Maestro Lotti.

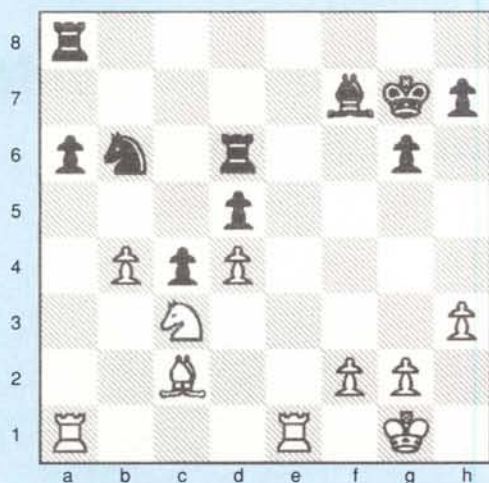
Intanto al vertice della classifica, tempestivamente aggiornata dal direttore di gara del Campionato Adriano Tapparo, troviamo due squadre romane, appunto la MCmicrocomputer e il DLF Steinitz Prisma che metteranno in discussione l'intero campionato nel prossimo derby.

### Classifica dopo il quarto turno

	punti squadra	punti individ.
1. Ars MCmicrocomputer	8	12
2. Dif Steinitz	7	12
3. Averno RX Consalvo	6	10
4. Polisportiva Icaro	5	9,5
5. Banco di S. Geminiano	4	9,5
6. Vimar Marostica	1	6
7. Dif Monfalcone	1	5
8. Centurini	0	0

## Campionato italiano a squadre di serie "A" 1995

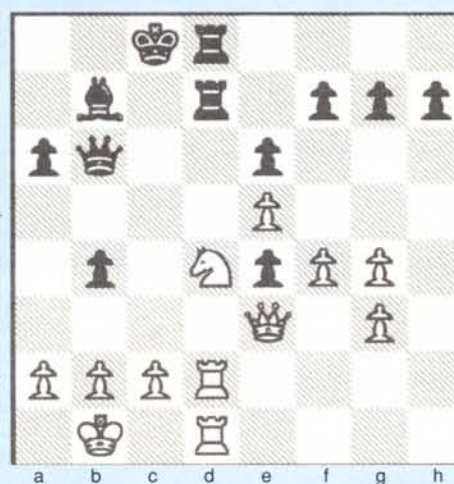
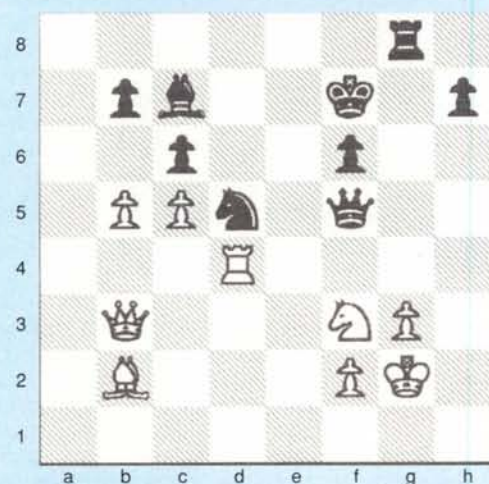
Vimar Marostica - MCmicrocomputer (2° turno)



**Manca - D'Amore:** 1.e4 g6 2.d4 Ag7 3.Cc3 d6 4.Ae3 c6 5.Dd2 Cd7 6.Cf3 b5 7.Ad3 a6 8.0-0 Cb6 9.h3 Dc7 10.Ce2 c5 11.c3 e5 12.b4 exd4 13.cxd4 c4 14.Ac2 d5 15.Cc3 Ce7 16.Af4 Dd8 17.Ah6 0-0 18.Axg7 Rxg7 19.Df4 Cc6 20.a3 Ae6 21.e5 f6 22.De3 fxe5 23.Cxe5 Cxe5 24.Dxe5+ Tf6 25.Tfe1 Db8 26.a4 bxa4 27.Axa4 Dxe5 28.Txe5 Af7 29.Ac2 Td6 30.Tee1 (diagramma) 30. ... Cc8! 31.Ca4 Tb8 32.Teb1 Ca7 33.Cc3 Cc6 34.Ce2 Cxb4 35.Aa4 Tdb6 36.Cc3 Cd3 37.Txb6 Txb6 38.Tb1 Txb1+ 39.Cxb1 Rf8 40.Cc3 Re7 41.g3 Cb2 42.Ac6 Rd6 43.Aa4 Cxa4 44.Cxa4 Rc6 45.Cc3 Rb6 46.Rf1 Ra5 47.Re2 Rb4 48.Rd2 Rb3; il Nero abbandona.

**Rossi - Steinfl:** 1.e4 c5 2.Cf3 Cc6 3.Ab5 g6 4.0-0 Ag7 5.c3 Cf6 6.Te1 0-0 7.d4 cxd4 8.cxd4 d5 9.e5 Ce4 10.Axc6 bxc6 11.Cc3 Cxc3 12.bxc3 Da5 13.a4 Ag4 14.Aa3 Dxc3 15.Axe7 Axf3 16.gxf3 Tfe8 17.Tc1 Da5 18.Ag5 Te6 19.Te3 h6 20.Ah4 Tb8 21.Tb3 Txb3 22.Dxb3 g5 23.Ag3 h5 24.Db8+ Af8 25.h3 h4 26.Ah2 Dd2 27.Tb1 Dxd4 28.Dd8 Dc5 29.Tb8 De7? (diagramma) 30.Dc8 d4 31.f4 gxf4 32.Axf4 Tg6+ 33.Rh2 d3 34.Df5 Dc5 35.Ag5 Dd5 36.Td8 De6 37.Dxe6 Txe6 38.Af6 c5 39.Txd3 Rh7 40.Td7 Rg6 41.Txa7 c4 42.Tc7? Txf6 43.Tc8 Txf2+ 44.Rg1 Ta2 45.Txf8 c3 46.e6 c2 47.Tc8 Ta1+ 48.Rf2 c1D 49.Txc1 Txc1 50.e7 Tc8; 0-1

MCmicrocomputer - Averno Rx Consalvo (3° turno)



**Mariotti - Kovacevic:** 1.d4 Cf6 2.Cf3 d5 3.e3 Af5 4.Ad3 e6 5.Axf5 exf5 6.c4 dxc4 7.Da4+ c6 8.Dxc4 Ad6 9.Cbd2 Cbd7 10.Dc2 g6 11.Cc4 Ac7 12.b3 0-0 13.0-0 Te8 14.Td1 Cd5 15.Ab2 Te6 16.Cce5 f6 17.Cd3 Df8 18.Cc5 Cxc5 19.dxc5 Tae8 20.Td4 De7 21.g3 Te4 22.Tad1 De6 23.a3 g5 24.b4 a6 25.Db3 Rf7 26.a4 f4 27.exf4 gxf4 28.Txe4 Dxe4 29.b5 fvg3 30.hvg3 axb5 31.axb5 Tg8 32.Td4 Df5 33.Rg2 (diagramma) 33. ... De6! 34.Dd3 Cf4+ 35.Txf4 Axf4 36.Dxh7+ Tg7 37.Dh5+ Rg8 38.Cd4 De4+ 39.Df3 Dxf3+ 40.Rxf3 Ae5 41.bxc6 bxc6 42.Re4 Rf7 43.Ac1 Axd4 44.Rxd4 Re6 45.Af4 Ta7 46.Ad6 Ta4+ 47.Re3 Rd5 48.f3 Ta3+ 49.Rf4 Tc3 50.g4 Re6 51.Rg3 Rf7 52.Rf4 Rg6 53.Re4 Rg5 54.Ae7 Tc1 55.Ad6 Te1+ 56.Rd3 Rh4 57.Rd2 Te8 58.Rd3 Rh3 59.Rd4 Te1 60.Rd3 Rg2 61.f4 Rf3 62.g5 fvg5 63.fvg5 Td1+ 64.Rc2 Td5 65.Ae7 Te5 66.Af6 Txc5+ 67.Rd3 Tf5 68.Ae7 Tf4 69.Ad6 Tg4 70.Ae7 Rf4 71.Rd4 Rf5+ 72.Rc5 Re6 73.Ad8 Rd7 74.Af6 Tf4 75.Rb6 Rd6 76.Ac3 Tg4 77.Ad2 c5 78.Rb5 Rd5 79.Rb6 c4; il Nero abbandona.

**Tatoi - Ortega:** 1.e4 c5 2.Cf3 d6 3.d4 cxd4 4.Cxd4 Cf6 5.Cc3 a6 6.Ag5 e6 7.f4 Cbd7 8.Df3 Dc7 9.0-0-0 b5 10.Ad3 Ab7 11.The1 0-0-0 12.Rb1 Ae7 13.Axf6 Cxf6 14.g4 b4 15.Cce2 d5 16.e5 Ce4 17.Cg3 Ah4 18.De3 Db6 19.Axe4 dxe4 20.Te2 Axc3 21.hvg3 Td7 22.Ted2 Thd8 (diagramma) 23.Rc1 Ad5 24.Cf5 Da5 25.Cd6+ Txd6 26.exd6 Txd6 27.a3 Tc6 28.Td4 bxa3 29.Dxa3 Dxa3 30.bxa3 Tc3 31.Tg1 Txa3 32.Rb2 Tf3 33.g5 h6 34.gxh6 gxh6 35.Ta4 Rb7 36.Ta3 Tf2 37.Rc3 f5 38.Tb1+ Rc7 39.Txa6 e3 40.Ta7+ Rc6 41.Te1 e2 42.Rd4 h5 43.c4 Ae4 44.Tea1; il Nero abbandona

MC



La Città dei Ragazzi di Roma ha ospitato come sempre le migliori giovani menti d'Italia

## VII Convegno degli studenti Esperti in Computer: questi ragazzi sono bravi davvero!

di Marina Chiodini

Nella suggestiva sala circolare della "Assemblea Cittadina" della Città dei Ragazzi di Roma ci siamo ritrovati, all'inizio di marzo, per il consueto appuntamento annuale con gli studenti esperti in computer che, da tutta Italia, qui si sono riuniti, per la settima volta, per esporre ai loro colleghi il meglio delle proprie realizzazioni.

Nella penombra di una sala gremitissima, in un silenzio che dimostrava un'attenzione assoluta, i ragazzi si sono avvicinati al computer, collegato ad un maxi schermo, ed hanno presentato i propri lavori con una sicurezza ed una capacità di sintesi davvero ammirevoli.

Rispetto alle presentazioni degli anni precedenti si è potuto riscontrare un più diffuso approccio multimediale all'informatica ed una particolare cura nel definire gli aspetti formali ed estetici degli elaborati.

La partecipazione di un numero considerevole di scuole e di alunni all'iniziativa, ha consentito a Vincenzo Rimedio, responsabile della manifestazione, e ai proff. Roberto Maragliano e Alfonso Miola della III Università di Roma di poter agevolmente effettuare la



selezione degli elaborati da presentare in Assemblea e di creare una rosa di lavori che fosse rappresentativa dei più diversi campi in cui la fantasia dei ragazzi si è concretizzata attraverso l'uso del computer.

Molti degli elaborati avevano come centro di interesse la scuola. Ad esempio, dei ragazzi di Fregene hanno proposto un ipertesto di presentazione dell'Istituto da loro frequentato che prevedeva l'inserimento di filmati, interviste, informazioni didattiche ed economiche. Il tutto sorretto da una regia quasi cinematografica divertente e fantasiosa.

Da Siracusa invece proveniva l'allunno che ha elaborato e messo già in pratica un sistema di collegamento in rete delle diverse scuole superiori della sua Provincia. Il programma prevede diversi livelli di accesso a vere e proprie "conferenze informatiche" a cui

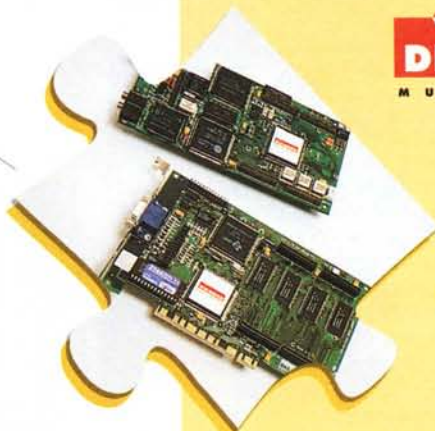
possono partecipare i presidi, gli insegnanti, gli studenti dei diversi Istituti collegati. Questa iniziativa, accolta in modo molto positivo da tutti i partecipanti, mostra l'atteggiamento costruttivo di questi ragazzi che, invece di recriminare sull'insufficienza delle attrezzature, utilizzano al meglio quelle che hanno a disposizione ottenendo risultati concreti che consentono di coinvolgere anche gli studenti più giovani nell'utilizzo del computer in una visione più ampia della funzione formativa della scuola.

Il centro multimediale della Città dei Ragazzi di Roma ha presentato un completo studio architettonico della Cappella di San Giuda che costituisce il centro spirituale della comunità. La scelta di studiare questo edificio è derivata anche dalla sua complessità strutturale e dal notevole impatto formale della realizzazione. Gli elaborati hanno mostrato come i ragazzi utilizzino il CAD nella modellazione solida e come abbiano successivamente, con il 3D Studio, realizzato immagini realistiche attraverso l'assegnazione, alle diverse superfici, dei relativi materiali impiegati nella costruzione. La presentazione è terminata con una suggestiva animazione che, partendo da una visione a volo di uccello, simulava un avvicinamento mostrando l'esterno dell'edificio ambientato nel paesaggio e l'interno della Chiesa completo dei suoi arredi.



# UN GIOCO DA GRANDI

**DIAMOND**  
MULTIMEDIA



**New!**

## **Stealth 64 Video** *The World's fastest Graphics & full motion video accelerator*

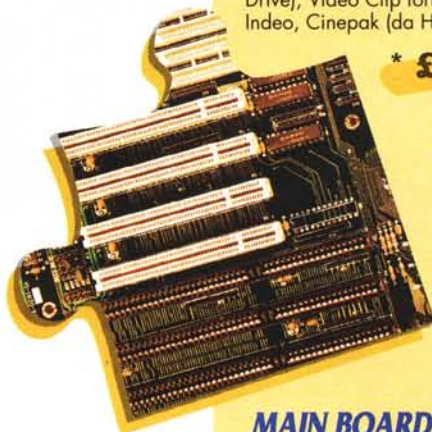
- Processore S3 Vision 968, tecnologia a 64 bit
- 120 Hz max frequenza di refresh
- 2 Mb di VRAM espandibili
- 1600x1200 max risoluzione
- 16 milioni di brillanti colori
- Possibilità di upgrade con Modulo Motion Video Player
- BUS Vesa o Pci
- Software **In Control Tools** per configurazioni sotto Windows (desktop virtuale, correzione del colore, power saving, cambio di risoluzione senza uscire da Windows)
- 5 anni di garanzia

\* **£. 626.000**

## **Modulo Motion Video Player , Multimedia accelerator for Stealth 64**

- Gestione simultanea di due finestre video (Videoconferenze, ecc.)
- Due ingressi Video separati per: Segnali video (Sintonizzatore TV o Videoregistratore), MPEG-1 video (CD-ROM Drive), Video Clip formato AVI, come Video1, Indeo, Cinepak (da Hard Disk)

\* **£. 554.000**



**New!**

## **MAIN BOARD PRIDE "Chronos"** *The best choice in processing power*

- Nuovo Chipset Intel™ Triton™
- Supporto processore Pentium® 75/90/100 MHz
- 256 Kb cache write back espandibile a 512
- Due controller PCI EIDE su scheda
- Due porte seriali veloci bufferizzate UART 16550, una porta parallela bi-direzionale SPP/ECP/EPP, controller per FDD integrato
- Tecnologia Plug & Play
- Memoria espandibile a 128 Mb
- 5 anni di garanzia

Con CPU Pentium 100 MHz

\* **£. 1.766.000**

Con CPU Pentium 90 MHz

\* **£. 1.490.000**



**CENTRO HL**

Via L. Landucci, 1 - FIRENZE  
Numero Verde Informazioni (1670) 13 037

Distributore Diamond per l'Italia - Distributore esclusivo Pride per l'Italia

Successivamente un gruppo di studenti di Terni ha presentato un lavoro di documentazione relativo ad una mostra, da loro stessi curata, in occasione del 50° anniversario della liberazione della Città dall'occupazione nazi-fascista. Di particolare impatto emotivo sia le animazioni grafiche che collegavano le diverse immagini storiche riportate, sia le elaborazioni musicali dei brani inseriti nella colonna sonora.

Citerò per ultimo, pur consapevole di tralasciare molti lavori interessanti, l'elaborato presentato da alcuni studenti di Roma destinato a costituire un valido supporto didattico per l'insegnamento della musica nelle scuole medie. Il programma consente di scrivere musica, di riascoltarla e di suonarla utilizzando direttamente la tastiera del computer con la contemporanea visualizzazione sul monitor delle ottave corrispondenti.

Come ogni anno la presentazione della selezione degli elaborati in Assemblea è stata articolata in due diversi momenti: al mattino ha aperto i lavori del Convegno, e nel pomeriggio ha preceduto le fasi conclusive e la consegna dei diplomi di partecipazione.

Tra questi due momenti si è snodata un'intera giornata in cui i ragazzi, assoluti protagonisti di tutta la manifestazione, hanno potuto confrontarsi e scambiare esperienze utilizzando decine di postazioni in cui lanciare i propri programmi, dimostrare l'alto livello raggiunto, accettare forse qualche critica da chi è, o si ritiene, ancora più esperto.

E gli adulti? Erano certamente presenti, anche se la loro è stata, come sempre, una partecipazione discreta e di supporto. Tutti coloro che non erano impegnati nei diversi stand espositivi o nei workshop, come quelli allestiti da MC-link, dalla Ad Astra, dalla Corel, dalla Di Più o della Telecom Italia, hanno partecipato ad una tavola rotonda.

Gli intervenuti provengono sia dal mondo della scuola e dell'università, sia da quello delle società di servizi o

di produzione che operano nel settore informatico. Dal susseguirsi degli interventi, oltre ad un generale apprezzamento per il livello raggiunto dagli studenti partecipanti, sono emerse due diverse correnti di pensiero. La prima ritiene necessaria una maggiore diffusione del-



lo studio teorico dell'informatica come disciplina scientifica autonoma. La seconda tende ad una visione più pragmatica dell'inserimento del computer nella vita della scuola ritenendo che la richiesta di approfondimenti teorici potrà venire direttamente dai ragazzi in conseguenza delle loro esperienze operative. Tutti d'accordo comunque nell'auspicare una rapida diffusione dei

collegamenti in rete dei diversi laboratori in cui operano gli studenti e nel sollecitare i ragazzi presenti, punta di diamante della conoscenza in questo settore, a coinvolgere i colleghi più giovani in modo da non disperdere il patrimonio culturale creato ma di realizzare, nelle diverse scuole, dei veri e propri centri di formazione.

MS



# UN GIOCO DA GRANDI

## LE REGOLE DEL GIOCO

- Disponibilità immediata di magazzino
- Prodotti tecnicamente aggiornati
- Consegna in 24 ore con UPS
- Cambio immediato dei guasti
- Supporto di aggiornamento prezzi, consultazione caratteristiche tecniche, fotografie e disponibilità dei prodotti tramite apposito software in distribuzione gratuita

## COME GIOCARE

- 1670-13037** ■ Chiamando il NUMERO VERDE per informazioni
- 055-677726** ■ Inviando un FAX
- 055-679478** ■ Collegandosi alla BBS per acquisizione prezzi, informazioni tecniche prodotti, fotografie, disponibilità ed altro



**CENTRO HL**

Via L. Landucci, 1 - FIRENZE

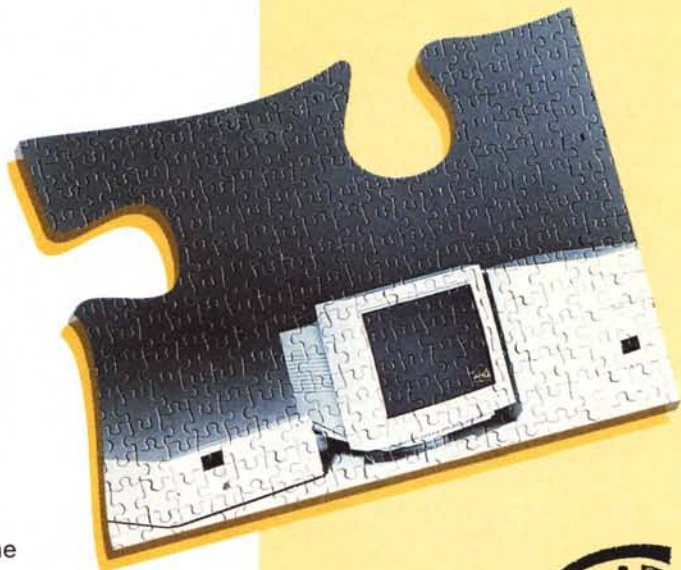
Distributore Diamond per l'Italia - Distributore esclusivo Pride per l'Italia

## HL TOP P100

Processore Pentium® 100 MHz, HD 540 MB, 8 MB Ram, Scheda video con 2 MB VRAM made in USA

- Scheda madre americana (supporta processori Pentium® 75/90/100 MHz), 5 anni di garanzia
- Write back L2 cache espandibile a 512 KB
- Nuovo Chipset Intel™ TRITON
- Upgradabilità Flash Bios
- Ram espandibile a 128 MB
- Controller 32 bit PCI Enhanced IDE per due HD
- Due porte seriali veloci bufferizzate UART 16550
- Una porta parallela bi-direzionale avanzata SPP/ECP/EPP
- Tecnologia Plug & Play
- Scheda video americana 120 Hz refresh, 5 anni di garanzia
- Vram video espandibile a 4 MByte
- Risoluzione video 1600x1200, driver NT nativi
- Monitor 15" 1024x768 NI 0.28 dp, Bassa Radiazione MPRII

\* **£. 3.700.000**



## HL TOP 66

Processore Intel™ 486 DX2® 66 MHz, HD 540 MB, 4 MB Ram, Scheda video True Color made in USA

- Scheda madre americana (supporta tutti i processori della famiglia 486 fino ad Overdrive Pentium®), 5 anni di garanzia
- Scheda video americana 120 Hz refresh, 5 anni di garanzia
- Dram video espandibile a 2 MByte
- Risoluzione video 1280x1024
- Driver NT nativi
- Monitor 14" 1024x768 NI 0.28 dp Bassa Radiazione MPRII

\* **£. 1.999.000**